



Intesa tra il Rettore Cannata ed il presidente dell'Associazione molisana

Donazione di sangue, sinergia Avis - Università

di Giovanna Terenzi

Firmato ieri mattina il protocollo d'intesa tra l'Avis regionale e l'Università degli Studi del Molise. L'accordo, sottoscritto dal Rettore, Giovanni Cannata e dal Presidente dell'Avis Molise, Gianfranco Massaro, è volto a consolidare e migliorare la collaborazione e la cooperazione tra l'associazione e l'Università. Si spera che con tale progetto si possano rafforzare le iniziative e le attività di informazione, formazione e sensibilizzazione alla donazione del sangue e alla pratica di volontariato. Il 65% della popolazione italiana ha un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni, condizione base per la donazione, ma solamente il 3% sono donatori. Un'ulteriore occasione che intende sottolineare l'estrema importanza del coinvolgimento delle Istituzioni, della società civile, dei giovani sulle problematiche e sulle necessità ematologiche e sulla prevenzione delle malattie. E' fondamentale infatti che i giovani si avvicinino a questo grande gesto di civiltà e di umanità, e che diventino un giorno anche loro dei donatori periodici di sangue. Per il bene regionale e nazionale e per la sicurezza delle trasfusioni è importante avere dei donatori responsabili, seri e con grande istinto di solidarietà, che donino regolarmente il sangue, elemento non sostituibile per tutti coloro che hanno periodicamente bisogno di terapie trasfusionali. La necessità di sangue e di emocomponenti non si verifica solamente in presenza di condizioni o eventi eccezionali quali terremoti, disastri o incidenti, o durante interventi chirurgici ma anche nella cura di

Massaro: «C'è bisogno di persone responsabili, serie e con un grande istinto di solidarietà»

malattie gravi quali tumori, leucemie, anemie croniche, trapianti di organi e tessuti, ecc. Il sangue, con i suoi componenti, costituisce per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza, il sangue è indispensabile. Donare il sangue rappresenta, inoltre, un grande gesto di solidarietà. Signi-

fica dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo ci preoccupa. Il sangue non è, purtroppo, riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita, per questo c'è bisogno di donatori e volontari. "La disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno può attingere nei momenti

di necessità, rappresentando una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona". Questo il forte messaggio lanciato dall'Associazione, che ringrazia fortemente chi è già donatore, e invita e incoraggia chi ancora non lo è a diventarlo presto, per il bene proprio e per quello altrui.